



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a

Tel. 06 4620051

www.sap-nazionale.org

nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0324/44 - SG.34 - PAO.

Roma, 10 ottobre 2025

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio V Relazioni Sindacali della Polizia
di Stato
R O M A

OGGETTO: Bozza di Convenzione e Regolamento attuativo tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza e il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A. 2025. Osservazioni.

Con riferimento all'oggetto, e in particolare alla bozza di Convenzione prevista in sostituzione di quella sottoscritta il 26 giugno 2017, con annesso il relativo Regolamento di attuazione, questa O.S., in via preliminare, intende esprimere il proprio apprezzamento per la scelta di adottare disposizioni con le quali sono disciplinati aspetti peculiari del servizio Polfer e con essi il riconoscimento della particolare responsabilità di carattere operativo dei colleghi impegnati in tale tipologia di servizi.

Fatta tale premessa, si propongono le seguenti osservazioni.

A fronte della meritevole previsione contenuta nella bozza di Convenzione circa l'individuazione della nuova indennità cosiddetta "maggiorata" per la remunerazione dei servizi di vigilanza a bordo dei "treni super critici", ci spiace invece osservare che l'indennità di scorta "ordinaria" sia stata rideterminata con importi inferiori rispetto a quelli previsti nella precedente Convenzione. Mentre per quanto riguarda l'indennità forfettaria nella previsione, come da bozza, che la stessa resti invariata, riteniamo opportuno, se non addirittura necessario, un adeguamento della somma che sia almeno proporzionale all'aumento del costo della vita dal 2017 (anno di entrata in vigore della precedente Convenzione) ad oggi, poiché con tale tipologia di indennità i colleghi debbono sostenere le spese di vitto e alloggio.

Forti perplessità, invece, ci vengono dalla lettura dell'art. 8, comma 2, del Regolamento di attuazione della Convenzione. Tale norma, nell'ambito della disciplina dei servizi di vigilanza a bordo treno svolti dagli operatori della Polizia Ferroviaria, prevede che l'operatore di Polizia Ferroviaria in uniforme comunica al capotreno, all'atto



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a

Tel. 06 4620051

www.sap-nazionale.org

nazionale@sap-nazionale.org

della salita, la propria presenza a bordo, mostrando la tessera DP/S Polfer in corso di validità, mentre l'operatore di Polizia Ferroviaria in abiti civili, sui treni Frecciarossa, Frecciargento, Frecciabianca, Intercity e Intercity Notte deve mostrare, oltre alla Tessera di servizio di DP/S Polfer, anche il modulo di attestazione di servizio, in assenza del quale sarà regolarizzato come sprovvisto di biglietto.

Tale disposizione, che a parere di questa O.S. va espunta dalla bozza di Regolamento, è indicativa di una mancanza di fiducia nel rapporto tra le Parti, di Ferrovie dello Stato S.p.A. verso gli appartenenti all'amministrazione di P.S., atteso che in caso di dichiarazioni non veritiere, gli stessi sono perseguibili a norma di legge. Mentre, in ogni caso, è quantomeno discutibile l'opportunità di mostrare l'ordine di servizio che è un atto interno della Polizia di Stato.

Riteniamo anche opportuna una riflessione sul pagamento dell'indennità per i servizi a bordo treno in caso di interruzione o variazione del servizio, così come è prevista e disciplinata dall'art. 14, comma 12, del Regolamento.

La disposizione in esame prevede testualmente che "I casi di interruzione o variazione dei servizi di vigilanza a bordo Treno rispetto a quelli programmati, ovvero altre situazioni eccezionali di deroga ai canoni convenzionali (es. contingente, superamento del numero massimo di operatori polizia ferroviaria a bordo dello stesso treno, durata del servizio di vigilanza inferiore alle cinque ore consecutive a bordo dei treni a lunga percorrenza notturna), debbono costituire oggetto di tempestiva condivisione tra le parti a livello territoriale. In questi casi la liquidazione delle previste indennità, maggiorate o forfettarie, è subordinata alla ratifica da parte del comitato territoriale all'inserimento delle informazioni del servizio nell'applicativo GASP. Solo in caso di mancato accordo in sede di Comitato Territoriale, le decisioni verranno demandate al Comitato Centrale".

Appare evidente che il mancato o parziale pagamento dell'indennità a seguito dell'interruzione del servizio o di una sua variazione, viene a gravare esclusivamente sul personale che ha anticipato le somme necessarie per la sistemazione alloggiativa nel luogo di destinazione del treno e tutte le altre spese connesse. Di qui la necessità che la proposta di Convenzione e il relativo Regolamento prevedano una forma di ristoro che consenta loro di recuperare l'importo anticipato.



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a

Tel. 06 4620051

www.sap-nazionale.org

nazionale@sap-nazionale.org

Chiudiamo le nostre osservazioni con due ulteriori questioni, già proposte con distinte e precedenti comunicazioni di questa O.S., e alle quali, ad ogni buon conto, ci si richiama, e che concernono la scorta viaggiatori sui treni a lunga percorrenza.

Una prima problematica riguarda i posti a sedere.

Durante i servizi di scorta viaggiatori sui treni a lunga percorrenza, diurni e notturni, gli operatori di Polizia Ferroviaria non dispongono di posti riservati.

La tutela e la sicurezza dei viaggiatori in tali tipologie di trasporto è affidata in via esclusiva agli operatori di Polizia Ferroviaria, ciò sia negli scali ferroviari sia a bordo dei treni. Ed è questo il motivo per il quale, per tali servizi, tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano e il Ministero dell'Interno è stata già sottoscritta una convenzione ed è in atto il rinnovo di cui alla bozza indicata in oggetto.

In questa sede le nostre osservazioni concernono, in particolare, la vigilanza sui treni cosiddetti critici a bordo dei quali viene disposto il servizio di scorta viaggiatori.

La maggior parte di questi, sono treni notturni a lunga percorrenza, a bordo dei quali viene svolto un servizio di vigilanza finalizzato proprio alla prevenzione dei reati in genere e, in particolare, di quelli di tipo predatorio, che porta all'identificazione di un considerevole numero di persone.

Come si può ben comprendere, si tratta di servizi particolarmente gravosi durante i quali gli operatori sono costretti, specialmente nei periodi estivi e in quelli che precedono o seguono immediatamente le festività, a rimanere in piedi per molte ore, a volte addirittura per l'intero viaggio, in quanto tutti i posti sono occupati dai viaggiatori paganti. E, anche quando si presenta la possibilità di stare seduti, molto spesso i posti sono distanti tra loro o addirittura in carrozze diverse. Il che rende impossibile qualsiasi ristoro atteso che gli operatori sarebbero costretti a stare lontani tra loro, in palese violazione di tutte le norme operative sulla sicurezza.

Un'ulteriore questione di particolare rilievo, come abbiamo avuto modo già di rappresentare, è la mancanza di uno spazio "dedicato" dove il personale di P.S. possa riporre, oltre al proprio bagaglio personale, anche il materiale in dotazione per il servizio, quale ad esempio, torce, prestampati necessari a far fronte a eventuali incombenze che si dovessero presentare a seguito dei controlli e delle interrogazioni in banca dati, e quindi per l'eventuale redazione degli atti di P.G.



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a

Tel. 06 4620051

www.sap-nazionale.org

nazionale@sap-nazionale.org

Tutto ciò ha come inevitabile conseguenza che il bagaglio resta incustodito.

Appare chiaramente come tutto questo, possa compromettere lo svolgimento del servizio stesso ponendo gli operatori di polizia in situazioni di forte disagio e difficoltà operative.

Si tratta, con tutta evidenza, di questioni importanti che non possono essere trascurate.

Quanto fin qui rappresentato, con l'auspicio che l'Amministrazione faccia proprie tali osservazioni, si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano Paoloni
- Stefano PAOLONI -